

Lo Cunto de li Cunti

di Giambattista Basile



Ovvero

“Lo trattenemiento de' peccerille”

di Giambattista Basile

“Non c'è cosa più desiderabile al mondo che sentire i fatti degli altri”

Questo è il motivo per cui le dieci donne del paese chiamate dal principe si mettono a raccontare, per cinque giorni, ognuna una storia alla principessa, soggiogata da un incantesimo che la rende insaziabile di racconti.

Ma solo l'ultimo di questi acconti nasconde la terribile verità dietro al matrimonio tra la principessa e il principe.

L'ultima storia, “Il racconto dei racconti”, narra la storia di una principessa maledetta a non ridere mai più finché non avesse risvegliato dalla morte un principe



riempiendo di lacrime una giara.

Arrivata quasi al culmine del vaso, però, la principessa si addormenta esausta e la serva che la accompagnava, riempiendo con le proprie lacrime ciò che restava della giara, risveglia il principe che la sposa.

La principessa, risvegliatasi, scopre il tragico epilogo ma, aiutata da alcune buone fate, regala alla serva, ormai nuova principessa, una bambola che instilla in lei il desiderio di fiabe e storie.

Il principe suo marito fece allora venire dal paese dieci donne che portarono ad essa ognuna un racconto perché

"Non c'è cosa più desiderabile al mondo che sentire i fatti degli altri

LO CUNTO DE LI CUNTI
di Giambattista Basile

Direzione artistica e Regia: Giacomo Nappini Casuzzi

Direttore del coro: Michele Pelliccia

Con: la Compagnia Stabile e il Coro Polifonico del Teatro
San Carlo di Foligno

